

L'ha riaperta una sentenza del pretore di Lucca

Tra tele private e terza rete è di nuovo scoppiata la guerra

Ha ordinato all'emittente pubblica di ripristinare la situazione antecedente al 15 dicembre, in pratica costringendola a chiudere i battenti - La Rai è ricorsa in appello - Un comunicato del consiglio d'azienda e della redazione

La pretura di Lucca ha dato ragione alle Tv private che avevano presentato ricorso contro la Rai perché il ripetitore da 400 CWK della terza rete, collocato sul Monte Serra disturbava i segnali delle loro trasmissioni.

Con l'ordinanza del dottor Cesare Biancalani si ordina infatti alla Rai ed al ripetitore la situazione nello stesso stato esistente prima del 15 dicembre 1979, eliminando le turbative arrecate alle emittenti ricorrenti con l'installazione della terza rete, e cioè mediante idonei accorgimenti tecnici da eseguire a cura e spese della Rai entro 10 giorni.

La successiva udienza è stata fissata alle 9,30 del prossimo 4 febbraio, contro l'ordinanza della pretura di Lucca la Terza rete ha intanto interposto appello. Il caso è stato sollevato da una decina di emittenti locali tra le quali Telescuola, Telegiornale, Telescuola Nord, Tele 38, Telelibera Firenze, Video Toscana, Canale 48, Canale Toscana.

Nell'ordinanza di ieri, il

pretore respinge la tesi sostenuta dalla Rai secondo la quale vi è difetto di giurisdizione nei confronti delle Tv private che verrebbero così ad essere sprovviste di tutela giuridica sia in campo civile che penale. In questo caso, continua un'ordinanza, ci troviamo di fronte a «una società per azioni quale è la Rai che è indubbiamente una società privata concessionaria di un pubblico servizio». Che è stata autorizzata alle trasmissioni in sede locale e regionale per quanto riguarda la terza rete.

«E' quindi pacifico che nei confronti di tale privato qualsiasi altro soggetto» possa ricorrere in difesa dei propri titoli di possesso. Il pretore fa quindi riferimento ad una nota dell'ottobre del '78 con la quale il ministero delle Poste invitava la Rai, per l'istituzione della terza rete, a voler controllare che le caratteristiche di irradiazione delle antenne «non provochino fenomeni di alterazione di segnale di altre emittenti» riconoscendo così l'esistenza, quanto meno di

fatto — conclude il pretore — di altre emittenti televisive.

Nel caso in questione, l'ordinanza afferma che il disturbo di ricezione dei programmi della Rai è proprio da addebitarsi al ripetitore della terza rete, i cui programmi possono essere irradiati con una potenza inferiore tale così da non disturbare le emittenti private della zona servita dal monte Serra.

La risposta alla sentenza del pretore di Lucca non si è fatta attendere. Il consiglio di azienda e il comitato di redazione della sede Rai di Firenze hanno stilato un comunicato in cui esprimono la loro posizione.

Il pretore di Lucca — si legge nel comunicato — nel giudizio tentato da alcune Tv private ha ordinato oggi alla Rai di ripristinare entro 10 giorni lo stato precedente al 15 dicembre '79 data dell'entrata in funzione della terza rete televisiva in pratica questa ordinanza significherebbe la soppressione della terza rete televisiva in

Toscana. Il consiglio di azienda e il comitato di redazione della sede Rai di Firenze esprimono di fronte a tale ordinanza sorpresa e preoccupazione. Il pretore di Lucca impone alla Rai di contravvenire ad un preciso obbligo imposto dalla legge di riforma numero 103 del 1975 e dalla successiva convenzione tra ministero delle Poste e Rai in quanto società concessionaria del servizio pubblico. Infatti l'articolo 14 della legge — continua il comunicato — impegna la Rai alla costruzione di una terza rete televisiva e l'articolo 17 della convenzione specifica che entro tre anni dall'inizio delle lavori tale rete dovrà essere estesa fino a servire tutti i capoluoghi di regione e non meno del 55 per cento della popolazione nazionale.

L'ordinanza del pretore di Lucca appare ancora più sconcertante se si tiene conto che potenza e frequenza del ripetitore della terza rete del monte Serra sono conformi alle convenzioni internazionali e sono state assegnate alla

Rai fin dal 1961 cioè molti anni prima che le televisioni private iniziarono a trasmettere. Del resto limitare la potenza non solo non è possibile senza revisione della convenzione di Stoccolma del '61 ma significherebbe non raggiungere la maggior parte degli utenti e un servizio inteso nell'interesse di tutti pubblico non può essere inteso nell'interesse di tutti senza limitazione.

Il consiglio di azienda e il comitato di redazione — conclude il comunicato — ribadiscono di essere favorevoli alla coesistenza fra servizio pubblico e emittenti private ma tale coesistenza non può significare una discriminazione nei danni del servizio pubblico tale da comportare una pratica soppressione come dall'ordinanza del pretore di Lucca senza considerare l'assurda situazione creata con un'ordinanza che impone alla Rai di violare un obbligo impostogli dalla legge.

La guerra tra tele private e terza rete, che sembrava essersi risolta con un'aristizio, torna così ad infuriare.

Pieno di problemi la scuola per infermieri di Arezzo

Tre anni di studio e tirocinio Il lavoro solo una possibilità

Un elenco delle questioni aperte fatto dagli studenti: aule, gestione didattica, tirocinio - Campanello d'allarme

AREZZO — Non ha nemmeno un nome: segno di precarietà e di vita incerta. Non ha un comitato di gestione, funzione: segno del disinteresse degli enti locali e dell'amministrazione ospedaliera. Il mese scorso hanno tentato anche di togliergli alcune aule.

E' la scuola per infermieri professionali di Arezzo, scuola regionale da 4 anni, affidata in gestione all'ente ospedaliero e non all'amministrazione provinciale (unico caso di scuola professionale), culla di belle speranze e di facili illusioni per molti, giovani e meno giovani. Quattro anni fa esservi ammessi avrebbe significato, dopo tre anni di studio e di tirocinio, un lavoro certo nell'ospedale.

Adesso il posto di lavoro è solo una possibilità. Da culla di belle speranze la Scuola di Infermieri Professionali è diventata, nel giro di poco tempo, una fonte di problemi. L'ultimo, forse il più piccolo, è stato quello che ha fatto venire alla luce tutti gli altri. Ne abbiamo parlato alcune settimane fa: la direzione dell'ente ospedaliero aveva deciso di spostare la scuola in altra parte del complesso sanitario e di ridurre il numero delle aule.

Reazione immediata degli studenti: non volevano sloggiare. Batti e ribatti, discussioni a non finire, delegazioni dal sindaco, dal presidente della amministrazione provinciale. Piccole promesse, grandi attestati di solidarietà, pochi fatti. Ieri mattina gli studenti hanno chiamato tutti gli amministratori a rapporto. Ordine del giorno: la scuola infermieri professionali. Nel giro di tre ore una soluzione temporanea è stata trovata: si ritorna al vecchio numero di aule (questo permetterà il ripristino della biblioteca e della sala di esercitazioni) utilizzando in parte quelle vecchie e in parte andando in stanze nuove. E' la sede definitiva? Ente ospedaliero, amministrazioni comunale e provinciale sono impegnati a fare del loro meglio per trovarla. Attualmente nessuno sa dire dove.

Gli studenti hanno formato una commissione che nei prossimi mesi si occuperà di «ricordare» agli amministratori gli impegni assunti ieri. E quando, almeno per il momento, le aule ci sono. Ma con esse i problemi della scuola rimangono intatti. Gli studenti li spietellano impetuosamente, uno per uno. Gestione. Il comitato di gestione, composto da quasi trenta membri, è rappresentativo di quasi tutto il rappresentabile (organizzazioni sindacali, enti locali, ente ospedaliero, etc.) e non ha mai funzionato. Poche riunioni e gli unici ad essere sempre sistematicamente presenti sono stati gli studenti. Gli altri latitanti.

Da aggiungere che la scuola infermieri professionali non ha un proprio bilancio: nessuno sa quindi quanto

può spendere. Nell'incertezza si spende il meno possibile. Didattica. Gli studenti sono a scuola 8 ore al giorno. Scuola a tempo pieno, quindi, articolata in studio, lezione e tirocinio. Le lezioni sono tenute da dottori dell'ospedale e da insegnanti esterni, per le materie non sanitarie. Quest'anno le lezioni sono iniziate al momento giusto: cioè ad ottobre.

Ma è un caso raro nella breve storia della scuola: molte classi nel passato si sono viste iniziare le lezioni a gennaio. Per quanto riguarda lo studio c'è il grosso problema dei libri. Non ci sono e giustamente quelli di testo, visto le critiche che hanno ottenuto e visto, soprattutto, che non esistono case editrici che li pubblicano.

Ci saranno allora dei «libri

collettivi», dirà qualcuno, una specie di biblioteca di classe, cioè. Nemmeno, o perlomeno quel poco che esiste non è sufficiente. Su che cosa studiano quindi gli studenti della scuola infermieri professionali? Sull'aggiunti presi al volo durante le ore di lezione. Infine il tirocinio. La scuola dovrebbe preparare operatori sociosanitari, ossia infermieri che sappiano lavorare tanto in ospedale quanto nel territorio.

Finora il tirocinio è stato fatto quasi esclusivamente in ospedale e le poche uscite, casuali, sono state frutto delle pressioni degli studenti. Questo elenco parziale dei mali della scuola è un allarme che gli studenti lanciano. A chi di dovere il compito di raccogliarlo.

Claudio Repek

A rilento il recupero edilizio

Le case da risanare sono ancora molte Un vero patrimonio

A febbraio partono finalmente in Toscana i lavori programmati dagli Enti pubblici

Una politica che prenda di petto il problema della casa sia capace di dare delle risposte concrete al fabbisogno di abitazioni deve prendere in seria considerazione il problema del recupero del patrimonio edilizio. Attualmente si calcola che in Italia circa un terzo delle case sono da risanare, da rendere abitabili decentemente, insomma come si dice con una parola più tecnica da ristrutturare.

Per i prossimi anni, fino all'inizio del decennio appena trascorso, si è continuato a costruire, a costruire e quasi sempre in maniera disorganizzata, non programmata, speculativa. Irrisoria è stata la parte degli investimenti destinati al recupero dell'esistente. E' solo da quando che si è avvertita una maggiore sensibilità per questo aspetto dell'edilizia.

Nel settore del patrimonio abitativo pubblico si sono avute alcune leggi in questo senso a partire dal 1975. Ma il vero salto di qualità si compie in Italia con la legge numero 457, meglio conosciuta come il piano decennale per la casa.

Con questa nuova legge non solo il comune e altri enti pubblici possono ricorrere al mutui dello Stato; anche i cittadini privati che intendano risanare il proprio alloggio possono beneficiare del prestito di denaro pubblico a basso costo.

E' questo un grosso incentivo che stimolerà numerose iniziative. La Regione Toscana del ducentocinquanta mi-

liardi previsti per il primo biennio del piano decennale ne ha destinati circa quaranta al recupero del patrimonio edilizio. In molti comuni (una sessantina) in maggior parte dei finanziamenti sono destinati ai privati. Finanziamenti prevalentemente nel settore del recupero del patrimonio abitativo pubblico sono invece previsti in circa settanta-ottanta comuni.

Programmi, finanziamenti. Ma che piano siamo? Difficile procedere, faticoso e complicato, intrecci di competenze. Manca quella scorpionezza necessaria. Per la Toscana siamo vicini alla partenza. Nel mese di febbraio i privati potranno di sfiorare dei fondi. Gli enti pubblici dovranno iniziare i lavori entro la fine dello stesso mese.

La situazione nella nostra regione: la quantità e la qualità degli interventi pubblici, sondaggi sugli orientamenti dei privati; dati; statistiche; la normativa per il recupero. Tutti questi materiali si trovano nel numero speciale della rivista «Toscana edilizia residenziale pubblica» presentata ieri nella sede del consorzio regionale fra gli enti pubblici. Presidente, Ettore Raffuzzi.

La rivista curata dal dottor Giorgio Burdese e dall'ingegner Alberto Levi vuole essere un contributo concreto al problema del recupero. Le varie esperienze, messe a confronto, offrono anche una traccia per il superamento di molte difficoltà e di molte lentezze.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

TEATRI

TEATRO COMUNALE
Corso Italia, 16 - Tel. 218.253
Stagione lirica invernale 1979-80
Domani sera ore 20 Ballotti con la partecipazione di Rudolf Nureyev. Direttore d'orchestra: Pier Luigi Urbini. Orchestra e corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino. (Prima rappresentazione. Abbonamento A)

TEATRO DELLA PERGOLA
Via della Pergola, 12-13 - Tel. 210.097 (ETI)
Ore 20,45 (prima nazionale - Abb. turno A)
Il teatro di Eduardo presenta Genarettello - Dolore sotto chiave - Silk sikh l'arte del magico di Eduardo De Filippo

TEATRO AMICIZIA
Via del Prato, 73 - Tel. 218.820
Venerdì e sabato alle ore 21,30; domenica alle ore 17 e alle 21,30. La Compagnia del teatro forestale presenta Manda Pasquini presenta le ultime repliche della commedia commedia di Inigo Casella. La mi' nonna in minigonna, 4. mese di successi

TEATRO ARRETRAMENTO
Via Giampolo Orsini, 73 - Tel. 68.12.191
Centro Teatrale Africaino
Ore 21,15 la Compagnia Teatro la Meschera presenta: «La cavalletta sul lago di Costanza» di Peter Handke. Regia di Memè Perlini. Con: Enrico Montesano e per L. La Comunità Meridionale ne Cinema»

TEATRO DELL'ORIOLO
Via dell'Orologio, 31 - Tel. 210.555
Il giovedì, venerdì, sabato alle ore 21,15; il domenica, i giorni festivi alle ore 16,30. La Cooperativa Or-urpo presenta: «I castiglioni» di Giulio Stenoni. Regia di Mario De Matti. Scene e costumi di Giancarlo Mancini. Musica di Maurizio Pratelli. Movimenti coreografici di Rossana Sini. Il giovedì e il venerdì sono valide le riduzioni.

TEATRO SMS RIFREDO
Via Vittorio Emanuele, 303
Ritorno Centro Fieri propone «Donne in concerto» Oggi ore 21 Teresa De Sio, Giovanna Marini, Maria Monti, Gisella Alberto, L. 2.500. Concerto e prevendita tel. 480.261 oppure 229.81.23.

NICCOLINI
Via Niccolini, Tel. 213.282
Queste sera in Mezzacalle con Jacqueline Perrine. Prevendita dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Sono validi gli abbonamenti turno B

TEATRO COLONNA
Via Giampolo Orsini, 32 - Lungarno Ferrucci, 23 - Tel. 68.10.550
Giovedì, venerdì, sabato ore 21,30. Donne in concerto. Ore 21,30 Ghigo Masino e Tina Vinci presentano l'«marranzino», testo di Parrigoni, voi arrangiatevi. Prenotarsi al 68.10.550

SCUOLA LABORATORIO DELL'ATTORRE
Via Niccolini, Tel. 215.543
Oggi ore 16,30 psicodramma e drammatizzazione per attori. Conduce la dottoressa Antonella Parenti. Ore 18,30 atelier internazionale di Mimmo di Carlo Duck, e Virgilio Sieni. Aperte le iscrizioni.

CAPITOL
Via dei Castellani, Tel. 212.920
Pubbli d'eventi e inimitabile film di Natali Mani di vestito, a Colori, con Adriano Celentano, Eleanora Giorgi

CORSO SUPERSEXY MOVIES N. 2
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
Sex erection e colori, con André Chagny, Si-grid Selzer (VM 18)

EDISON
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
Telesorio, di Giulio Paradisi, in technicolor, con Johnny Dorelli, Zeudi Araya, Sandra Marino

FULGOR SUPERSEXY MOVIES
Via M. Pignuerra - Tel. 270.117
«Prima»
Greta la prima infermiera in technicolor con Silve Reavore, (VM 18)

METROPOLITAN
Piazza Brunelleschi - Tel. 663.611
«Prima»
Walt Disney presenta Gli aristogatti, in technicolor. A film è abbinato, la meravigliosa favola Narnia, a colori. L'ingresso (15,40, 18,05, 20,25, 22,45)

MODERNISSIMO

Via Cavour - Tel. 215.854
(Ap. 15,30)
La patella bollente diretto da Steno. In technicolor, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri (VM 14)

PRINCIPE
Via Cavour, 184/r - Tel. 575.891
(Ap. 15,30)
D'entertainment Di Robert Aldrick: Scusi dov'è il West a colori, con Gene Wilder e Harrison Ford per tutti.

SUPERCINEMA SEXY EROTIC HARD CORE
Via Cimattori - Tel. 272.474
(U.S. 22,45)
La mondana nuda a colori, con Karin Well, Richard Harrison, (VM 18)

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel. 483.807
(Ap. 15,30)
«Imbraccio» in technicolor, con Pippo Franco, Laura Trotter, Bombolo, Dullio Del Prete. Per tutti

ALBERAN
Via P. Baracca, 151 - Tel. 110.007
Oggi ripeto. Domani The champ (il campione) (U.S. 22,45)

ANDROMEDA
Via Arellina, 82/r - Tel. 663.945
L'ultimo combattimento di Chen, in technicolor con Bruce Lee. (VM 14)

GIARDINO COLONNA
Via G. Orsini, 32 - Tel. 68.10.550
Bus J. 6, 23 31, 32, 33
Vedi rubrica teatri

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 687.700
(Ap. 15,30)
Questo è il campione di Franco Zeffirelli, in technicolor, con John Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder. Per tutti.

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401
(Ap. 15,30)
Il capolavoro di Marco Ferreri Chiedo asilo, a colori, con Roberto Benigni. Per tutti

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Oggi chiuso. Domani: Alien

FLORA SALON
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15,30)
Un uomo in ginocchio di Damiano Damiani con Gianino Gamba, Eleanora Giorgi. Colori. (VM 14)

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15,30)
Oggi chiuso. Domani: Alien

FLORA SALON
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15,30)
Un uomo in ginocchio di Damiano Damiani con Gianino Gamba, Eleanora Giorgi. Colori. (VM 14)

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15,30)
Oggi chiuso. Domani: Alien

PUCINI

Piazza Puccini - Tel. 362.067
(Ap. 16)
Renato Montagnani in Peccatori di provincia con Macha Merli, Femi Benussi, Lauretta Novati. Comico a colori. (VM 18)

VITTORIA
Via Pignotti - Tel. 480.879
Manhattan di Woody Allen con Woody Allen, Diane Keaton, Michele Murphy. Per tutti (15, 16,30, 18,40, 20,40, 22,40)

CINEMA D'ESSAI
(Ap. 15,30)
ABSTOR D'ESSAI
Via Romana 113 - Tel. 222.388
L'ultimo capolavoro di un maestro del cinema: Billy Wilder presenta Fedora con William Holden, Merthe Keller, Henry Fonda, L. 1.500 AGIS L. 1000

ALFIERI ATELIER
Via dell'Ulivo Tel. 282.137
«Mercoledì dell'Alfieri». Uno sguardo a Bogdanovic. Ore 15,30: L'ultimo spettacolo. Ore 20,30: Finalmente arriva Amore. Ore 22,45: Vecchia America. Ingresso L. 500 riservato agli abbonati Atelier Cinema)

UNIVERSAL D'ESSAI
Via Pisana, 17 - Tel. 226.196
(Ap. 15,30)
«Professionisti della risata»: Ugo Tognazzi. D'entertainment: L'Antra all'arancia (1975) di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Barbara Bouchat. L. 900, AGIS 700.

SPAZIOUO
Via del Sole, 10 - Tel. 294.265
Per il ciclo: Michael Curtiz un ungherese a Hollywood ore 15,30. A million bid (con discaldisce originali). Ore 20,30 e 22,30: Il lupo dei mari.

ALBA
Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.296
(Ap. 15,30)
«Un Amici miei di M. Manicelli con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Silvia Dionisio. Technicolor. Per tutti. Rid. AGIS 1000»

GIGLIO (Galluzzo)
Tel. 204.949
Le iccili supersexy. (VM 18)
LA NAVE
Via Villamagna, 111
Riposo

CIRCOLO L'UNIONE
Ponte a Emma (Bus 21 - 32)
Chiuso
ACCOBLENDO
Via Pisana, 442 - Legnala
Riposo

ARTIGIANELLI
Via Serragli, 104 - Tel. 225.057
Domani: La vendetta di Bruce Lee.
CINEMA ASTRO
Piazza S. Simone
Today in English: Invasion of the body snatchers by Philip Kaufman, Brooke Adams. Shows at 8,15, 10,30.

CENTRO INFORMATI
Via Ripoli 212 (Badia a Ripoli)
Oggi riposo
ESPERIA
Via D. Compagni Cure
Riposo

FARO
Via F. Paolotti, 36 - Tel. 469.177
Riposo
FLORIDA
Via Pisana, 109/r - Tel. 700.130
Domani: Si può fare amico con Bud Spencer.

ROMITO
Via del Comito
Oggi chiuso. Domani: Corvo rosso non avrai il mio scalp
NUOVO (Galluzzo)
Riposo
CASA DEL POPOLO GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640.082
Riposo

C.D.C. COLONNATA
Piazza Rapisardi (Sesto Fiorentino)
Tel. 422.203 (Bus 28)
Domani: Bellissima di Luciano Visconti.
C.R.C. ANTELLA
Via Fuliciano, 53 - Tel. 640.207
Riposo

MANZONI (Scandicci)
Piazza Piave, 2
Riposo
MICHELANGELO
(San Casciano Val di Pesa)
Chiuso
CINEMA GARIBOLDI
(Fiesole, bus 7)
Riposo

CIRCO
CIRCO MEDRANO
(Campo di Marte) - Tel. 573.272
Spettacoli ore 16 e ore 21. Visite allo Zoo dalle ore 10 in poi.

Rubriche a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 2 - Telefoni: 287.171 - 211.440

Ricordo del compagno Angelo Costa

Ad un anno dalla tragica scomparsa del compagno Angelo Costa, in suo ricordo, la famiglia ha sottoscritto 200 mila lire per la stampa comunista. Nel ricordare il compagno Angelo Costa il comitato di sezione di Marina di Pietrasanta ha sottoscritto 30 mila lire per l'Unità di cui Angelo fu corrispondente locale. La segreteria della federazione comunista versiliese in occasione del primo anniversario della morte del compagno Angelo Costa ha sottoscritto 30 mila lire per la stampa comunista.

DISCOTECA JUNIOR
Aperte tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio.

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL
Tutti i venerdì fisco con i migliori comlessi.
Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca.
ARIA CONDIZIONATA

1870
DAL 7 AL 19 GENNAIO
ECCEZIONALE VENDITA dell'Arturo Pasquinucci
in Via della Misericordia - Pontedera
Porcellane - Ceramiche - Vetrerie - Cristallerie - Piccoli elettrodomestici - Acciaio inox - Articoli casalinghi in genere ricordate a PONTERA in VIA DELLA MISERICORDIA

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE

Comunicato

Da venerdì 11 a mercoledì 16 gennaio — contrariamente a quanto indicato sul programma ufficiale della Stagione lirica invernale 1979-80 e sulle relative tessere di abbonamento — le rappresentazioni dell'opera «Madama Butterfly» e del «Primo spettacolo di balletti» si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- Venerdì 11 gennaio, ore 20 - turno C PRIMO SPETTACOLO DI BALLETTI (seconda rappresentazione)
- Sabato 12 gennaio, ore 20 - turno B PRIMO SPETTACOLO DI BALLETTI (terza rappresentazione)
- Domenica 13 gennaio, ore 15,30 fuori abbonamento MADAMA BUTTERFLY (quarta rappresentazione)
- Martedì 15 gennaio, ore 20 - turno E MADAMA BUTTERFLY (quinta rappresentazione)
- Mercoledì 16 gennaio, ore 20 - turno D MADAMA BUTTERFLY (sesta rappresentazione)

CLAP
CONSORZIO LUCCHESSE AUTOTRASPORTI PUBBLICI
Concorso pubblico
Il C.L.A.P. (Consorzio Lucchese Autotrasporti Pubblici) comunica che è stato bandito un concorso pubblico per il conseguimento della idoneità alla assunzione al C.L.A.P. come conducente di linea livello 7°. Le domande di partecipazione, complete della documentazione richiesta dal bando dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 21 gennaio 1980.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Consorzio Corte Campana, 12 - Lucca dalle ore 8 alle ore 14.
IL PRESIDENTE

Unità vacanze
ROMA
Via del Taurini 19
Tel. 49.50.141

Rinascita
la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali